

ROUL GABRIEL :X FICTION IL CORPO COME RIVELAZIONE



Giovedì 02 Luglio 2009 09:32



Giovedì 2 luglio 2009 alle ore 18.30 nella ex chiesa dei Santi Simone e Giuda a Spoleto verrà presentata l'opera "Xfiction" dell'artista italo-argentino **Raul Gabriel**. La video-installazione è promossa dal **Comune di Spoleto** nell'ambito del **52° Festival dei 2Mondi** e sarà visitabile fino al **12 luglio 2009**. La particolarità dell'opera, in stretto rapporto con il contesto in cui è collocata (un grande edificio sacro sconsacrato e in degrado), sarà al centro della conferenza-dibattito, **"Xfiction: riflessioni a partire dall'opera di Raul Gabriel"**, che si terrà sabato 4 luglio alle ore 18.00 nella stessa ex chiesa dei Santi Simone e Giuda (piazza Campello, Spoleto) e alla quale parteciperanno il critico **Flaminio Gualdoni**, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, monsignor **Pierangelo Sequeri**, professore di teologia e docente di estetica teologica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, e **Anna Leonardi**, autrice radiotelevisiva.

Raul Gabriel è un artista globale. Un demiurgo metropolitano che trae spunto dal degrado delle periferie del mondo. La grazia del suo lavoro prende origine, come per miracolo, dalle situazioni estreme. Dall'opulenza come dai rifiuti, dalla nevrosi del partecipare al rito del consumo come dall'angoscia di esservi escluso. La sofferenza da cui parte l'osservazione dell'artista produce, come accade nella vita, la gioia della creazione e della forma. Così tutto si mischia, il bianco, il nero, la vita e la morte, in un ciclo continuo. La stagione creativa che questo artista attraversa è insieme inquieta e matura. Viva e geneticamente modificata come la sua Astrazione. L'opera video Xfiction, nata tra il 2008 e il 2009 dopo una lunga gestazione, segna un passaggio cruciale nel suo percorso. Già nel titolo, Xfiction, sta ad indicare la compresenza di una duplice interpretazione, una riferita a "crucifixion" ed una riferita a "racconto X": "La verità è per sua natura ambigua – spiega lo stesso Gabriel - ed è una scelta di chi osserva". L'immagine in movimento sollecita in chi guarda interrogativi più che certezze, oscillando tra i concetti di abbraccio, accoglienza e sfida. Il fulcro di riferimento di Xfiction è il corpo, "il corpo come rivelazione". Quello di un uomo o quello di Cristo, a seconda della disponibilità dell'osservatore. L'opera nasce da trenta secondi di video originale e i suoni apocalittici, quasi di respiro cosmico, non sono altro che i suoni della banale realtà di quel momento, ripresi e "geneticamente modificati" nella loro struttura intima ma – per mantenere il parallelo biochimico – senza alterarne le componenti. Trarre dalla realtà quotidiana la visione, la

possibilità di lettura altra, la profezia di babilonia nascosta tra le trame dell'immondizia metropolitana. Xfiction nasce anche come pensiero sul modo di affrontare il video eliminando progressivamente tutto ciò che ne fa un oggetto referente. Cronaca, cromatismi, montaggi, velocità, colpi di scena, alta definizione e quanto rappresenta la moda del fare video, è esattamente ciò da cui Xfiction è epurata. Videoarte è cattura di un'altra frequenza rispetto alla cinematografia, esattamente come la poesia sta al romanzo. In questo percorso, però, a differenza di altre esperienze, si rifiuta la "citazione" del banale e quotidiano, per ricondurre invece l'immagine ad un archetipo primordiale, paleo-espressivo, essenziale, con un rigore iconico "feroce" ed una totale non collocabilità storica. Messaggio diretto, inintermediario, senza alcun compiacimento, ibrido formale che non rifiuta la tecnologia, ma che ha la pretesa di superarne la dittatura. **Raul Gabriel** è nato a Ensenada (Argentina), un sobborgo di Buenos Aires, nel 1966. Vive e lavora a Milano e Londra. Arriva in Italia molto giovane in seguito a un tragico naufragio nella Tierra del Fuego. Dopo un periodo dedicato alla sperimentazione in musica, e un lungo viaggio a Santafe de Bogota, alla fine del 1998 le arti visive diventano il fulcro della sua ricerca e lo portano prima a Milano e quindi a Londra dove in pochi anni realizza mostre in gallerie e spazi pubblici delineando un percorso che pur avendo come fulcro di riferimento il corpo, o meglio l'identità biologica della realtà e i suoi processi di mutazione, lo declina in varie strutture estetiche e forme artistiche. Tra i fulcri fondamentali del suo percorso espositivo sono a partire dal 2000 la rassegna Periscopio al Palazzo delle Stelline a cui viene invitato da un pool di critici che segnala le presenze artistiche più interessanti in Lombardia, la personale alla Fondazione Mudima nel 2003, riassunto del breve ma già intenso percorso, **la Quadriennale di Roma 2003-2005** dove presenta un primo trittico sul pensiero che Gabriel definisce astratto geneticamente modificato, **l'installazione del 2005 a Battersela Park (Chelsea, London)**, l'esperimento di contaminazione tra storia e contemporaneo realizzato a Viterbo "Genius Loci" con la grande installazione in Piazza dei Papi, la project room con Grossetti arte contemporanea a Miart 2006, **la personale alla Broadbent Gallery London nell'estate del 2006, in cui si enuclea il progetto di ibridazione dei media, la performance video sonora (concerto dei semafori geneticamente modificati) allo spazio Oberdan di Milano 2006 e la personale allo studio Pino Casagrande nel marzo aprile 2007 con cui approda anche a Roma allargando il discorso anche alla scultura, ed un ulteriore esperimento sul Concerto dei Semafori Geneticamente Modificati nello storico Teatro Vascello di Roma vetrina delle avanguardie dagli anni '70. Presentazione di un nuovo ciclo video a Firenze alla Fortezza da Basso nel 2008 e due installazioni site specific alla neonata Fondazione Wunderkammern di Roma sempre nel 2008. Presenza attiva in una delle comunità artistiche più importanti di Londra, il Bow Arts Trust in cui partecipa alle varie edizioni degli open studios 2007, 2008, 2009 tese a contaminare e coinvolgere il tessuto urbano e della metropoli comunità artistica In previsione una importante monografia dedicata al primo periodo del suo lavoro a cura di FMR.** **Raul Gabriel** Artista italo-argentino nato nel 1966 a Ensenada (Buenos Aires) Vive e lavora tra Londra, Milano e Roma. **Principali mostre personali** Milano, Fabbriche Eos, maggio-giugno 2000: Angel Bologna, Fondazione Ca' La Ghironda, dicembre-gennaio 2003: Il Corpo e l'anima

Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Luglio 2009 09:43